

PARENTI ECCELLENTI IN SICILIA CASCANO SEMPRE IN PIEDI

**Società legate al pubblico dove
cognomi celebri hanno ricchi stipendi**

di **Sandra Amurri**

inviata a Palermo

Un'altra scandalosa voce dello spreco di denaro pubblico alla Regione Sicilia, ma il metodo è assolutamente identico a quello di altre Regioni italiane, è quella delle società partecipate. Una sorta di scatole in cui "imboscare" politici trombati, gli amici dei politici, gli amici degli amici dei politici, i parenti dei politici in maniera perfettamente bipartisan. Il caso più eclatante è rappresentato da "Sicilia e Servizi", società 51% della Regione e 49% privato, presieduta da Emanuele Spampinato, fedelissimo del Presidente Raffaele Lombardo che ha militato nel suo stesso partito l'Mpa, che ogni qualvolta v'era bufera si dimetteva per tornare al suo posto passata la buriana.

UNA SOCIETÀ con spese incredibili come il software "Iride" per l'informatizzazione degli assessorati per la modica cifra di 12 milioni di euro. Dove non si trova un Mario Rossi neppure per sbaglio. Mentre figurano il figlio del Presidente di Agrigento (Mpa) Giuseppe D'Orsi, il figlio del responsabile del cerimoniale della presidenza della Regione, Giuseppe Storniolo, la figlia del sindaco di Misilmeri di Maria D'Ài, Filippo Fraccone, consigliere comunale a Palermo dall'Udc migrato all'Mpa. Dove gode di un contratto a tempo indeterminato Pietro Cammarata, il figlio del sindaco di Palermo. E ancora dove lavorano con contratti a progetto: Giovanni Di Stefano (ex segretario dei giovani Mpa), Vincenzo Lo Monte, fratello di Carmelo oggi deputato alla Camera (Mpa), Nicola Barbalace, consigliere Pd a Mes-

sina; Deborah Civello, cognata del parlamentare Pdl all'Ars Francesco Scoma, Nicola Calderone, ex collaboratore di Alemanno, Mario Parlavecchio, ex dipendente regionale, cugino del deputato regionale dell'Udc Parlavecchio e Urania Papathecu, ex commissario della Fiera di Messina. Tra le società a totale capitale pubblico compare la Multiservizi SpA (onere: 825.600,00 euro); formata da 8 membri per una spesa di 495.716,00 euro. Il Co.ri.s.s.i.a., consorzio di ricerca per lo sviluppo di sistemi innovativi agro ambientali (onere: 250.000,00 euro); il Cifda, consorzio interregionale formazione divulgatori agricoli (onere: 285.000,00 euro); Cinesicilia srl (onere: 432.000,00 euro); Info-

rac mapSpA (onere: 878.992,00 euro); Sicilia Innovazione SpA (onere: 1.815.121,00 euro) 5 membri costo 397.000,00 euro. Sicilia e Ricerca (onere: 1.236.219,00 euro); Beni Culturali SpA Gestione & Servizi (onere: 47.866.000,00 euro); Siace SpA l'Azienda Siciliana Trasporti SpA (onere: 25.908.346,55 euro) 7 membri circa 330.618,00 euro. Parco scientifico e tecnologico della Sicilia, 12 membri, circa 211.249,00 euro. I presidenti percepiscono compensi che ruotano sui 100 mila euro lordi l'anno. Secondo un calcolo del COBAS/CODIR se ad esempio i 981 lavoratori di Multiservizi venissero gestiti da un qualunque apparato dell'Amministrazione Regionale, vi sarebbe un risparmio annuo di circa

12.000.000,00 euro.

COSÌ COME se i 1000 lavoratori dei Beni Culturali SpA Gestione & Servizi venissero gestiti da una struttura dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali si avrebbe un risparmio annuo di circa 14.400.000,00 euro. Ma mentre il sindacato chiede la dismissione di tutte le società partecipate dalla Regione con un risparmio di 100 milioni di euro la Regione risponde che da 26 le ridurrà a 14. In attesa forse di confezionare altre scatole dove collocare i figli di, i padri di, i trombati di tutti i partiti ecc... Insomma di coloro che detengono gran parte del consenso elettorale.

495mila euro LA MULTISERVIZI SPA È FORMATA DA SOLI 8 MEMBRI	100mila euro IL COMPENSO LORDO PERCEPITO DAI PRESIDENTI
--	--